




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE
Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT



**Rilevamento dei costi
in conformità alla legge federale del 13.12.2002
sulla formazione professionale
Manuale**

Versione: febbraio 2011

Editore

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
Campo di prestazioni Gestione delle risorse
Settore Finanze / Contributi
Effingerstrasse 27, 3003 Berna

Nota

Il manuale si basa sul rapporto "Programma concettuale per il rilevamento dei costi in conformità alla legge federale sulla formazione professionale", redatto nel 2004 da PriceWaterhouseCoopers su mandato dell'UFFT. È possibile richiedere una copia di questo rapporto all'UFFT.

Il manuale nonché il documento Excel (Template) qui annesso si basano sul modello contabile armonizzato MCA1. Per il modello contabile MCA2, attualmente in fase di introduzione, vanno applicati per analogia i rispettivi conti.

Indice

I	ASPETTI GENERALI.....	5
II	PROGRAMMA CONCETTUALE RELATIVO ALLA CONTABILITÀ ANALITICA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	5
1	Oggetto del progetto.....	5
2	Principi di contabilità analitica nel settore della formazione professionale	7
2.1	Obiettivi della contabilità analitica	7
2.2	Basi della contabilità analitica	7
3	Suddivisione e struttura della contabilità analitica.....	8
3.1	Calcolo per tipo di costi.....	8
3.2	Contabilità per centri di costo	15
3.3	Contabilità per unità di costo	15
3.4	Giustificativo del calcolo di copertura dei costi e della prova statistica	21
4	Considerazione dei costi infrastrutturali.....	21
4.1	Basi.....	21
4.2	Procedimento	22
5	Ripartizione dei costi e dei ricavi.....	22
6	Flussi finanziari fra Confederazione, Cantoni e Comuni	23
6.1	Quadro generale.....	23
6.2	Contributi finanziari della Confederazione ai Cantoni	23
6.3	Contributi finanziari dei Cantoni ai Comuni.....	24
6.4	Convenzioni intercantonali e regionali in materia scolastica.....	24
6.5	Contributi continui / Indennità a enti pubblici	25
7	Rilevamento dei costi	25
7.1	Quadro generale.....	25
7.2	Procedimento e responsabilità	25
7.3	Formulario di rilevamento “Contabilità analitica della formazione professionale”	27
	Allegato	28

Abbreviazioni

AFF	Amministrazione federale delle finanze
CalCo	Calcolo dei costi
CC	Centro di costo
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
LFP	Legge federale del 13. dicembre 2002 sulla formazione professionale, RS 412.10 (Legge sulla formazione professionale)
MCA	Modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni
OFPr	Ordinanza del 19. novembre 2003 sulla formazione professionale, RS 412.101 (Ordinanza sulla formazione professionale)
UC	Unità di costo
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
UST	Ufficio federale di statistica

I ASPETTI GENERALI

In virtù della nuova LFPr, l'attuale sistema di sovvenzionamento basato sulle spese è sostituito da un sistema di importi forfettari, incentrati sulle prestazioni, versati ai Cantoni. Come disciplinato dagli articoli 53, 54 e 55 LFPr, la base di calcolo per i contributi della Confederazione ai costi della formazione professionale prevede la copertura dei costi netti degli enti pubblici. Questi sono rilevati, in conformità all'articolo 59 della OFPr, con un computo dei costi globali.

In collaborazione con altri uffici federali, con i Cantoni e con PriceWaterhouseCoopers, l'UFFT ha sviluppato uno strumento pragmatico, trasparente e facilmente applicabile per il rilevamento dei costi, che consiste in un sistema per il computo dei costi globali. Esso permette di determinare con chiarezza le spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale. Oltre al rilevamento dei costi, il computo dei costi globali facilita l'osservazione dell'andamento tendenziale del settore della formazione professionale e può essere impiegato quale strumento di controllo.

Il progetto è stato presentato ai Cantoni e ad altre cerchie interessate in occasione di un convegno tenuto il 17 settembre 2004. Nell'ambito di questa manifestazione si è optato per l'introduzione del modello di contabilità analitica, da impiegare per il momento secondo la variante minima [scelta delle unità di costo in base ai compiti previsti dalla legge (art. 53, 54 e 55 LFPr)]. A causa di esigenze statistiche, si è dovuto rinunciare a un'ulteriore estensione nella fase di avvio. L'obiettivo di una tale estensione della contabilità analitica, volta all'acquisizione di informazioni di controllo, non deve tuttavia essere perso di vista.

Il modello di contabilità analitica elaborato in stretta collaborazione con i Cantoni è stato introdotto definitivamente a partire dal 2008. Fino al 2007, i sussidi per le spese d'esercizio sono stati calcolati secondo il modello delle spese computabili. Inoltre, il credito rimasto a causa degli elevati sussidi federali è stato spartito fra i Cantoni in base a una somma forfettaria per persona secondo il nuovo modello di finanziamento.

II PROGRAMMA CONCETTUALE RELATIVO ALLA CONTABILITÀ ANALITICA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

1 Oggetto del progetto

L'articolo 59 OFPr stabilisce che la partecipazione della Confederazione ai costi della formazione professionale destinata all'adempimento dei compiti previsti dalla nuova LFPr, è calcolata in base alla media dei costi netti pubblici degli ultimi quattro anni.

Secondo l'articolo 59 LFPr, l'Assemblea federale stabilisce, con decreto federale semplice, il limite di spesa (a) e il credito d'impegno (b - d) per:

- a. i contributi forfettari ai Cantoni secondo l'articolo 53 LFPr;
- b. i contributi ai progetti secondo l'articolo 54 LFPr;

- c. i contributi per prestazioni particolari di interesse pubblico secondo l'articolo 55 LFPr;
- d. i contributi per lo svolgimento degli esami federali di professione e degli esami federali professionali superiori, nonché per i cicli di studio delle scuole professionali superiori secondo l'articolo 56 LFPr;

Affinché si possa stabilire il limite di spesa necessario e i crediti d'impegno, secondo l'articolo 60 OFPr i Cantoni sono esortati a rendere noti all'UFFT, entro il 1° luglio di ogni anno, i costi netti annuali della formazione professionale a livello cantonale e comunale.

Per creare nei Cantoni una base di rilevamento dei costi trasparente, i costi netti della formazione professionale (detratti i ricavi dei Cantoni e dei Comuni) devono essere determinati con un calcolo standardizzato dei costi globali. Fra questi rientrano anche le sovvenzioni dei Cantoni e dei Comuni agli istituti privati della formazione professionale.

Non rientrano nei costi netti:

- i costi delle autorità esecutive e i costi di impiego delle persone in formazione nell'amministrazione pubblica e nelle imprese di diritto pubblico (cfr. articolo 59 OFPr);
- i contributi della Confederazione ai costi della formazione professionale.

Nel concetto del computo dei costi globali rientrano i seguenti aspetti:

- la contabilità in base ai tipi di costo con
 - delimitazioni dei costi e dei ricavi e
 - suddivisione dei costi e dei ricavi;
- la gestione della contabilità dei centri di costo;
- la struttura della contabilità per unità di costo
 - nel rispetto degli articoli 53, 54 e 55 LFPr, vale a dire con la suddivisione dei costi in base alle spese per i compiti contemplate dalla legge,
 - nel rispetto dell'articolo 60 OFPr, secondo il quale i costi della formazione di base organizzata dalla scuola devono essere giustificati separatamente (cfr. art. 62 OFPr) e
 - nel rispetto di ulteriori esigenze poste dalla ripartizione dei costi;
- l'adeguato rilevamento dei costi infrastrutturali (pigione, costo del capitale, deprezzamento, manutenzione, ecc.);
- il meccanismo di ripartizione dei costi e dei ricavi sulle unità di costo in base al calcolo per tipo di costi;
- il giustificativo dei costi e dei ricavi sotto forma del calcolo di copertura dei costi e della prova statistica.

2 Principi di contabilità analitica nel settore della formazione professionale

2.1 Obiettivi della contabilità analitica

La contabilità analitica determina i costi netti degli enti pubblici nel settore della formazione professionale in base a diversi criteri. Essa serve in primo luogo come base di calcolo dei contributi federali alla formazione professionale.

Fornisce inoltre ai destinatari di dati, in particolare all'UFFT, importanti informazioni per lo svolgimento dei loro compiti nell'ambito della pianificazione, della vigilanza e del controllo del settore della formazione professionale.

2.2 Basi della contabilità analitica

2.2.1 Sintesi

La contabilità analitica riprende dalla contabilità finanziaria i costi e i ricavi come punto di partenza. Nel settore della formazione professionale è questo il tipo di calcolo dei costi utilizzato attualmente, in conformità al piano contabile generale svizzero delle amministrazioni pubbliche (piano contabile MCA). Quale fondamento valgono i conti di Stato dei Cantoni e i conti dei Comuni (nella misura in cui questi finanziano incarichi nell'ambito della formazione professionale).

Le fatture degli istituti di formazione non gestiti dal Cantone o dal Comune non sono incluse nella contabilità analitica del settore della formazione professionale. In casi del genere, nel calcolo dei costi vengono considerati unicamente i contributi pubblici dei Cantoni e dei Comuni a favore di questi istituti.

L'obiettivo più importante della contabilità analitica è documentare la redditività e i costi netti in modo differenziato in base a campi di prestazione chiaramente definiti. Tali campi di prestazioni, o prodotti, come ad esempio i compiti nell'ambito della formazione professionale secondo l'articolo 53 LFP, sono chiamati "unità di costo". Il compito della contabilità analitica consiste nell'attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole unità di costo in modo più possibile aderente al fattore determinante.

Secondo l'articolo 59 cpv. 2 OFPr, la contabilità analitica del settore della formazione professionale deve prendere la forma di un computo dei costi globali. Un computo dei costi globali presenta i costi e i ricavi medi per i servizi offerti in ciascun campo. In questo modo tutti i costi – sia quelli direttamente imputabili sia quelli in comune – vengono attribuiti ai singoli campi di prestazioni. Si rinuncia in questo frangente a una suddivisione in costi fissi e variabili (in funzione delle prestazioni).

2.2.2 Il giustificativo

Il giustificativo della contabilità analitica del settore della formazione professionale consiste in un calcolo di copertura dei costi, operato a due livelli.

- il primo livello confronta i ricavi (ad esempio le tasse d'iscrizione) con i costi d'esercizio direttamente imputabili (ad esempio i costi del personale, le spese per il materiale) e calcola l'ammontare dei costi netti d'esercizio;
- il secondo livello considera i costi infrastrutturali teorici e calcola l'ammontare dei costi netti.

Quale strumento di controlling, il calcolo di copertura dei costi è completato da una prova statistica. Quest'ultima illustra le delimitazioni specifiche intraprese fra la contabilità analitica del settore della formazione professionale e i conti amministrativi dei singoli Cantoni e Comuni.

2.2.3 Il rilevamento dei costi

A differenza della contabilità analitica di tipo tradizionale, la contabilità analitica del settore della formazione professionale considera statisticamente i valori numerici in base ai dati forniti dalla contabilità finanziaria (conto corrente secondo l'MCA). Sarebbe troppo impegnativo registrare nella contabilità analitica tutti i dati di ogni singola registrazione contabile. Il panorama della formazione professionale, con i suoi vari protagonisti (Cantoni, Comuni e privati), i numerosi istituti di formazione e la sua struttura (sindacati e industria, agricoltura, informatica, salute, arte ecc.), è troppo eterogeneo.

3 Suddivisione e struttura della contabilità analitica

3.1 Calcolo per tipo di costi

3.1.1 Introduzione

Il conto corrente (costi e ricavi) dei Cantoni e dei Comuni nel settore della formazione professionale serve come punto di partenza per il calcolo per tipo di costi. Comprende, in parte, alcuni casi che concernono principalmente le infrastrutture e che nella contabilità analitica non sono considerati o sono trattati in modo diverso. Questi casi vengono perciò delimitati specificamente. La loro delimitazione avviene automaticamente durante il rilevamento dei dati per mezzo di formule predefinite.

3.1.2 Suddivisione

La suddivisione delle spese e dei ricavi che risulta dal conto corrente tiene conto dei gruppi specifici e segue il sistema del modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni MCA. Quest'ultimo costituisce già la base per la statistica finanziaria delle economie pubbliche dell'AFF e per la statistica dell'UST delle spese pubbliche per la formazione. I contenuti dei singoli gruppi specifici sono descritti nel secondo volume del *Manuale di contabilità pubblica*.

I costi e i ricavi devono essere registrati nella contabilità analitica secondo la seguente ripartizione:

Conto		Giustificativo nella contabilità analitica del settore della formazione professionale ¹
Spese		
30 Spese del personale	300 Autorità, commissioni, giudici	Altri costi del personale
	301 Personale amministrativo e aziendale	Altri costi del personale
	302 Docenti	Costi del personale docente
	303 Contributi assicurazioni sociali	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale
	304 Contributi cassa pensioni e previdenza	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale
	305 Contributi assicurazione infortuni e malattia	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale
	306 Uniforme di servizio, indennità vitto e alloggio	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale
	307 Prestazioni pensionistiche	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale
	308 Indennità per il personale temporaneo	Costi del personale docente
309 Altro	Ripartizione in modo proporzionale ai costi del personale docente/altri costi del personale	
31 Spese per beni e servizi	310 Materiale per l'ufficio e la scuola, stampati	Costi per beni, servizi e materiale
	311 Mobilio, macchine, veicoli	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	312 Acqua, energia, combustibile da riscaldamento	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	313 Materiale di consumo	Costi per beni, servizi e materiale

¹ Il giustificativo avviene automaticamente.

Conto		Identificazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale
Spese		
31 Spese per beni e servizi	314 Prestazioni di terzi per la manutenzione edilizia 315 Prestazioni di terzi per la manutenzione restante 316 Pigioni, affitti e spese di utilizzo 317 Rimborso spese 318 Prestazioni e onorari 319 Altro	Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Costi per beni, servizi e materiale Costi per beni, servizi e materiale Costi per beni, servizi e materiale
32 Interessi passivi	320 Impegni finanziari correnti 321 Debiti a breve termine 322 Debiti a medio e lungo termine 323 Conti speciali 329 Altro	Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura
33 Ammortamenti	330 Patrimonio finanziario 331 Patrimonio amministrativo, ammortamenti ordinari 332 Patrimonio amministrativo, ammortamenti supplementari 333 Disavanzo di bilancio	Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇨ Infrastruttura

Conto		Identificazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale
Spese		
34 Quote e contributi senza destinazione vincolata	340 Quota delle entrate per i Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	341 Contributi ai Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
35 Indennità a enti pubblici	350 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	351 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	352 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
36 Contributi propri	360 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	361 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	362 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	363 Istituti propri	Contributi propri
	364 Imprese a economia mista	Contributi propri
	365 Enti privati	Contributi propri
	366 Economie domestiche	Contributi propri
	367 Estero	Contributi propri
37 Contributi continui	370 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	371 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	372 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	373 Istituti propri	Contributi propri
	374 Imprese a economia mista	Contributi propri
	375 Enti privati	Contributi propri
	376 Economie domestiche	Contributi propri
	377 Estero	Contributi propri

Conto		Identificazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale
Spese/Ricavi		
38 Depositi in finanziamenti speciali e pre-finanziamenti	380 Depositi in finanziamenti speciali e pre-finanziamenti 381 Depositi in finanziamenti speciali 382 Depositi in prefinanziamenti	Delimitazione dei costi ⇒ Finanziamenti speciali Delimitazione dei costi ⇒ Finanziamenti speciali Delimitazione dei costi ⇒ Finanziamenti speciali
39 Compensazioni interne	390 Costi compensati 391 Interessi compensati 392 Ammortamenti compensati 399 Altre compensazioni interne	Costi per beni, servizi e materiale Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura Costi per beni, servizi e materiale
40 Imposte	400 Imposte sul reddito e sulla sostanza 401 Imposte sull'utile e sul capitale 402 Imposte fondiari 403 Imposte sui profitti 404 Imposte sulle transazioni 405 Imposte sulle successioni e sulle donazioni 406 Imposte sul possesso e sul dispendio 407 Imposte sul consumo	Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie Imposte/Regalie
41 Regalie e concessioni	410 Ricavi derivanti da regalie	Imposte/Regalie

Conto		Identificazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale
Ricavi		
42 Redditi immobiliari	420 Banche	Altri ricavi
	421 Beni	Altri ricavi
	422 Investimenti sul patrimonio finanziario	Altri ricavi
	423 Redditi immobiliari sul patrimonio finanziario	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	424 Utili contabili degli investimenti sul patrimonio finanziario	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	425 Prestiti del patrimonio amministrativo	Altri ricavi
	426 Partecipazioni del patrimonio amministrativo	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	427 Redditi immobiliari	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
429 Altro	Altri ricavi	
43 Controprestazioni	430 Tasse di compensazione	Altri ricavi
	431 Emolumenti per formalità ufficiali	Altri ricavi
	432 Tasse ospedaliere e di ricovero	Altri ricavi
	433 Tasse scolastiche	Tasse scolastiche
	434 Tasse d'utilizzo, prestazioni	Tasse d'utilizzo, prestazioni
	435 Vendite	Altri ricavi
	436 Rimborsi	Altri ricavi
	437 Multe	Altri ricavi
	438 Contributi propri per investimenti	Delimitazione dei costi ⇒ Infrastruttura
	439 Altro	Altri ricavi
44 Quote e contributi senza destinazione vincolata	440 Quote delle entrate della Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	441 Quote delle entrate dei Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
	442 Contributi dei Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi

Conto		Registrazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale	
Ricavi			
45	Rimborsi di enti pubblici	450 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		451 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		452 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
46	Contributi per conti propri	460 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		461 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		462 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		463 Istituti propri	Contributi per conti propri
		464 Imprese semipubbliche 469 Altro	Contributi per conti propri Contributi per conti propri
47	Contributi continui	470 Confederazione	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		471 Cantoni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		472 Comuni	Delimitazione dei costi ⇒ Contributi
		473 Istituti propri	Contributi per conti propri
		474 Imprese a economia mista	Contributi per conti propri
		479 Altro	Contributi per conti propri
48	Prelevamenti da finanziamenti speciali e da prefinanziamenti	480 Prelevamenti da finanziamenti speciali e da prefinanziamenti	Delimitazione dei costi ⇒ finanziamenti speciali
		481 Prelevamenti da finanziamenti speciali	Delimitazione dei costi ⇒ finanziamenti speciali
		482 Prelevamenti da prefinanziamenti	Delimitazione dei costi ⇒ finanziamenti speciali

Conto		Registrazione nella contabilità analitica del settore della formazione professionale
Ricavi		
49 Compensazioni interne	490 Utili compensati	Altri ricavi
	491 Interessi compensati	Delimitazione dei costi ⇒ infrastruttura
	492 Ammortamenti compensati	Delimitazione dei costi ⇒ infrastruttura
	499 Altre compensazioni interne	Altri ricavi

3.2 Contabilità per centri di costo

La contabilità dei centri di costo costituisce la base per il rendiconto sistematico dei costi per unità di costo. Poiché i costi risultano in primo luogo presso le istituzioni di formazione, queste costituiscono i centri di costo.

I centri di costo sono particolarmente utili ai Cantoni, affinché questi possano addebitare alle unità di costo, in modo aderente ai fattori determinanti, i costi e ricavi propri, così come quelli dei loro Comuni. A livello federale, invece, per il calcolo dei contributi, la pianificazione, la sorveglianza e il controllo della formazione professionale sono rilevanti unicamente la contabilità in base ai tipi di costo e la contabilità per unità di costo. Per la contabilità analitica del settore della formazione professionale non è quindi necessaria la tenuta di una contabilità per centri di costo.

3.3 Contabilità per unità di costo

3.3.1 Sintesi

La contabilità per unità di costo struttura il settore della formazione professionale in campi di prestazione delimitabili in base a diversi termini tematici. L'obiettivo della contabilità per unità di costo è di permettere un esame differenziato dei costi netti per campo di prestazioni. La contabilità per unità di costo è la base del calcolo dei costi e fornisce informazioni e principi essenziali al controllo, alla gestione e all'osservazione delle tendenze di sviluppo nel settore della formazione professionale.

Nei seguenti capitoli sarà illustrata in dettaglio la struttura della contabilità per unità di costo. I campi di prestazioni, vale a dire le unità di costo, sono stati definiti in conformità alle seguenti disposizioni legali:

- offerte in conformità all'articolo 53 LFPr;
- progetti per lo sviluppo della formazione professionale in conformità all'articolo 54 LFPr;
- prestazioni particolari di interesse pubblico in conformità all'articolo 55 LFPr;

- livello secondario II e livello terziario;
- formazione a tempo pieno e a tempo parziale.

3.3.2 Disposizioni legali secondo gli articoli 53, 54 e 55 LFPr

Come stabilisce l'articolo 60 capoverso 2 OFPr, i costi netti devono essere suddivisi in funzione dei compiti secondo l'articolo 53 capoverso 2 LFPr.

In ugual modo rientrano nella contabilità per unità di costo i costi dei progetti volti allo sviluppo della formazione professionale e della qualità di cui all'articolo 54 LFPr, nonché per le prestazioni particolari di interesse pubblico di cui all'articolo 55 LFPr.

La struttura della contabilità per unità di costo è conforme alle disposizioni legali, secondo cui alcuni singoli compiti e progetti possono essere riassunti in un'unica unità di costo. Qui di seguito sono elencate le singole offerte. L'assegnazione delle singole offerte alle unità di costo è illustrata nella tabella a pagina 16.

1. Sostegno specifico individuale delle persone in formazione professionale di base su due anni frequentano la formazione professionale di base biennale (art. 53 in combinato disposto con l'art. 18 cpv. 2 LFPr).
2. Provvedimenti per preparare alla formazione professionale di base (art. 53 in combinato disposto con l'art. 12 LFPr).
3. Scuole professionali di base (art. 53 in combinato disposto con l'art. 21 LFPr).
4. Corsi interaziendali (art. 53 in combinato disposto con l'art. 23 LFPr).
5. Formazione generale approfondita in preparazione alla maturità professionale federale (art. 53 in combinato disposto con l'art. 25 LFPr).
6. Corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami professionali federali superiori (art. 53 in combinato disposto con l'art. 28 LFPr).
7. Cicli di formazione in scuole specializzate superiori (art. 53 in combinato disposto con l'art. 29 LFPr).
8. Formazione professionale continua (art. 53 in combinato disposto con gli art. da 30 a 32 LFPr).
9. Corsi di formazione professionale per formatori (art. 53 in combinato disposto con l'art. 45 LFPr).
10. Qualifica dei consulenti in orientamento professionale, negli studi e nella carriera (art. 53 in combinato disposto con l'art. 50 LFPr).
11. Svolgimento di esami e altre procedure di qualificazione (art. 53 in combinato disposto con l'art. 40 cpv. 1 LFPr).
12. Progetti di sviluppo della formazione professionale (art. 54 in combinato disposto con l'art. 4 cpv. 1 LFPr) e di sviluppo della qualità (art. 8 cpv. 2).
13. Prestazioni particolari di interesse pubblico (art. 55 in combinato disposto con gli art. 1, 3, 5, 6, 7, 32 e 35 LFPr).
14. Prestazioni relative alla formazione dei responsabili della formazione professionale non trattate dall'art. 45 del capitolo 6 LFPr, ma incluse nei costi globali insieme ad altri punti menzionati.

Nella tabella seguente sono elencate e descritte le unità di costo che si compongono delle offerte soprammenzionate:

N° UC	Assegnazione LFPPr (si vedano le pp. 15 – 16)	Breve definizione delle unità di costo in conformità alle offerte secondo gli art. 53, 54 e 55 LFPPr	Descrizione
1.0	2	Preparazione alla formazione di base	Offerte che al termine della scuola dell'obbligo preparano a una formazione professionale di base e in considerazione dei requisiti necessari per una formazione professionale di base ai sensi della LFPPr hanno sempre anche un orientamento pratico (sono quindi escluse le formazioni transitorie puramente scolastiche).
2.1, 2.2	1, 3, 5	Scuole professionali	Tutte le scuole che offrono una formazione professionale (parallelamente al tirocinio e a tempo pieno). Le offerte a tempo pieno delle scuole d'arti e mestieri, dei laboratori, delle scuole medie di commercio e simili devono essere indicate separatamente.
3.0	4	Corsi interaziendali	Tutte le offerte che corrispondono alle definizioni stabilite nelle rispettive ordinanze sulla formazione professionale di base.
4.0	11	Svolgimento degli esami	Tutti gli esami intermedi e finali regolamentati del livello professionale secondario II.
5.1, 5.2	7	Scuole specializzate superiori	Soltanto i cicli di studio riconosciuti dalla Confederazione.

N° UC	Assegnazione LFPPr (si vedano le pp. 15 – 16)	Breve definizione delle unità di costo in conformità alle offerte secondo gli art. 53, 54 e 55 LFPPr	Descrizione
6.0	9, 10, 14	Formazione dei responsabili della formazione professionale	I formatori sono anch'essi responsabili della formazione professionale. È considerato formatore chi dispensa la formazione professionale pratica nel quadro della formazione professionale di base ("maestri di tirocinio", insegnanti di officina/scuole d'arti e mestieri e di laboratorio, responsabili di corsi aziendali). Ai responsabili della formazione professionale appartengono anche docenti (art. 46 LFPPr), periti e altri (art. 47 LFPPr). Inoltre, devono essere rilevati i costi cantonali per la qualificazione degli orientatori professionali, agli studi e alla carriera nella misura in cui tali costi non rientrano nella competenza delle scuole universitarie.
7.0	6, 8	a) Formazione professionale continua b) corsi di preparazione agli esami federali	a) Le offerte che sono riconosciute come "professionali" dal Cantone. b) Ogni sostegno cantonale destinato ai corsi di preparazione agli esami di professione e agli esami professionali superiori (indipendentemente dal relativo diploma).
8.0	12, 13	Progetti e prestazioni particolari	Progetti per lo sviluppo della formazione professionale secondo l'art. 54 LFPPr e prestazioni particolari di interesse pubblico secondo l'art. 55 LFPPr.

Descrizione delle unità di costo in conformità alle offerte di formazione secondo gli art. 53, 54 e 55 LFPPr

Il sostegno specifico individuale delle persone in formazione professionale di base su due anni (art. 53 cpv. 2 cifra 1 LFPPr)² e l'insegnamento della cultura generale per la preparazione alla maturità professionale (art. 53 cpv. 2 cifra 5 LFPPr)³ sono

² Si riferisce soltanto alla formazione di base biennale. Comprende il sostegno e la consulenza per le problematiche di tipo sociale in senso ampio, ma non le offerte scolastiche (⇒ corsi di recupero).

³ Tutte le offerte parallele al tirocinio e conseguenti a una formazione professionale di base.

elencate sotto le unità di costo relative alle scuole professionali. Possono ugualmente essere assegnate a un'altra unità di costo appropriata.

3.3.3 Livello secondario II e livello terziario

Affinché i costi possano essere attribuiti in funzione dei livelli, le offerte sono suddivise, in conformità all'art. 53 LFPr, in offerte di livello secondario II e di livello terziario. Ciò significa che, fondamentalmente, i costi delle unità di costo da 1 a 4 sono assegnati al livello secondario II e i costi delle unità di costo 5 e 6 al livello terziario.

Per quel che concerne le unità di costo 7 e 8, si è invece rinunciato a una suddivisione in livello secondario II e in livello terziario. Esse rientrano nella categoria "altro".

3.3.4 Formazione a tempo pieno e formazione parallela all'attività professionale o al tirocinio

Gli articoli 60 e 62 OFPr stabiliscono che il credito federale per i contributi forfettari destinati ai Cantoni sia ripartito in conformità all'articolo 53 LFPr nel modo seguente:

- a. una quota per i costi delle formazioni professionali di base ad impostazione scolastica
- b. una quota per gli altri costi della formazione professionale.

La formazione di base organizzata dalla scuola corrisponde a una formazione professionale di livello secondario II, organizzata principalmente da un istituto scolastico quale una scuola d'arte e mestieri o una scuola media di commercio. Per poter valutare, ai fini del controlling, i costi della formazione organizzata dalla scuola (formazione a tempo pieno), da una parte, e i costi della formazione parallela all'attività professionale o al tirocinio, dall'altra, la suddivisione fra formazione a tempo pieno e formazione parallela all'attività professionale o al tirocinio deve essere effettuata non solo a livello secondario II, ma anche a livello terziario.

Qui di seguito sono elencate le unità coinvolte dalla ripartizione in formazione professionale a tempo pieno e formazione professionale parallela all'attività professionale o al tirocinio:

- Scuole professionali (livello secondario II)
 - unità di costo 2.1: tempo pieno
 - unità di costo 2.2: parallelo al tirocinio
- Cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (livello terziario)
 - unità di costo 5.1: tempo pieno
 - unità di costo 5.2: parallelo all'attività professionale

3.3.5 Panoramica dettagliata della struttura delle unità di costo

La tabella seguente illustra, sulla base delle condizioni precedentemente descritte, gli elementi strutturali delle unità di costo.

Offerte secondo gli art. 53, 54 e 55 LFPPr	Formazione a tempo pieno / parallela all'attività professionale		
	Formazione a tempo pieno	Formazione parallela all'attività professionale	Altro (non chiaramente attribuibile)
Livello secondario II			
1.0 Preparazione alla formazione di base	✓	-	-
Scuole professionali 2.1 a tempo pieno 2.2 parallele al tirocinio	✓	✓	-
3.0 Corsi interaziendali	-	✓	-
4.0 Svolgimento di esami	✓	-	-
Livello terziario			
Scuole specializzate superiori 5.1 a tempo pieno 5.2 parallelo all'attività professionale	✓	✓	-
6.0 Formazione dei responsabili della formazione professionale	-	-	✓
Ulteriori offerte			
7.0 Formazione professionale continua e corsi di preparazione agli esami federali ⁴	-	-	✓
8.0 Progetti e prestazioni particolari	-	-	✓

⁴ Rientrano nella stessa unità di costo della formazione professionale continua.

3.4 Giustificativo del calcolo di copertura dei costi e della prova statistica

3.4.1 Sintesi

Il giustificativo dei costi e dei ricavi depurati del conto corrente nella contabilità analitica della formazione professionale avviene con il calcolo di copertura dei costi, così come con la prova statistica. Il calcolo di copertura dei costi e la prova statistica vengono elaborati automaticamente.

Il calcolo di copertura dei costi mostra i costi netti della formazione professionale. In tal senso, vengono considerati tutti i costi e i ricavi del conto corrente che possono essere direttamente assunti senza delimitazione specifica dalla contabilità analitica, così come i costi teorici. I singoli gruppi materiali del conto corrente sono riuniti in raggruppamenti logici attinenti al settore della formazione professionale. I raggruppamenti si basano su quelli della statistica della formazione. Grazie al calcolo di copertura dei costi possono essere rilevati i costi netti della formazione professionale. Questi risultano dai costi netti d'esercizio (i ricavi meno i costi d'esercizio) più i costi teorici.

L'attestazione statistica comprende le demilitazioni (si veda il punto 3.1.1.) del conto corrente e del conto degli investimenti. A fini di gestione e controllo, anche i costi e i ricavi del conto corrente delimitati materialmente, nonché le entrate e le uscite del conto degli investimenti devono essere assegnati alle unità di costo.

4 Considerazione dei costi infrastrutturali

4.1 Basi

Fanno parte dell'infrastruttura gli immobili (terreni, edifici) e le installazioni quali macchine, mobili e apparecchi. In linea di massima, l'infrastruttura vanta una durata d'utilizzo pluriennale. Le spese per l'acquisto e la produzione d'impianti d'infrastruttura vengono perciò trattate e iscritte all'attivo come investimenti in base ai criteri di economia aziendale. Le spese d'investimento non sono perciò contenute direttamente nella contabilità analitica. La contabilità analitica considera il deprezzamento annuale, il costo del capitale e i costi di manutenzione. Le infrastrutture possono essere prese in affitto anche da terzi proprietari. Qualora le infrastrutture vengano prese in affitto, occorre che le pigioni e i costi di manutenzione vengano inseriti nella contabilità analitica.

Rientrano nei costi infrastrutturali le spese qui di seguito elencate:

- Per le infrastrutture di proprietà dei Cantoni e dei Comuni:
 - deprezzamento annuo dell'infrastruttura (ammortamenti);
 - interessi sul capitale investito;
 - costi supplementari delle infrastrutture (pulizia, manutenzione, energia / acqua, assicurazioni ecc.);
 - manutenzione dell'infrastruttura (riparazioni).

- Per le infrastrutture di proprietà di terzi:
 - pigioni, affitti, spese di leasing;
 - costi supplementari dell'infrastruttura (pulizia, manutenzione, energia / acqua ecc.).

Affinché i costi infrastrutturali effettivi di cui sopra possano essere tenuti in considerazione, è necessario che vengano registrati in base a principi uniformi. Inoltre, per le infrastrutture proprie è necessaria la gestione di una contabilità degli investimenti, in modo che i costi economici (ammortamenti, interessi) possano essere calcolati e assegnati correttamente.

Il trattamento dei costi infrastrutturali non è standardizzato nella contabilità pubblica svizzera. I singoli Cantoni e Comuni applicano principi diversi (limiti di attivazione, aliquote d'ammortamento, compensazione di pigioni in immobili cantonali e comunali, compensazione delle spese di manutenzione ecc.). Inoltre non sempre è tenuta una contabilità degli investimenti.

4.2 Procedimento

Nella contabilità analitica del settore della formazione professionale devono figurare i costi infrastrutturali, in modo che il deprezzamento globale dell'offerta di prestazioni possa essere tenuto in considerazione e che la completezza dei costi aziendali possa essere garantita. Per garantire una gestione uniforme presso tutti i Cantoni e i Comuni e così permettere una paragonabilità dei dati, nella contabilità analitica del settore della formazione professionale vengono considerati i costi infrastrutturali in modo forfettario sulla base dei costi teorici. Ciò avviene con una rilevazione forfettaria del 20 per cento dei costi netti d'esercizio. Essa è controllata regolarmente e, se necessario, adeguata. I costi calcolati vengono determinati in modo automatico per mezzo delle formule contenute nel formulario di rilevamento.

5 Ripartizione dei costi e dei ricavi

Per quanto possibile, i costi e i ricavi devono essere direttamente assegnati alle singole unità di costo. Per quanto concerne gli istituti di formazione che non sono gestiti dal Cantone o dai Comuni, i contributi pubblici (Cantoni e Comuni) devono essere attribuiti alle relative unità di costo.

Nei casi in cui un'attribuzione diretta dei costi e dei ricavi non è possibile, perché ad esempio i costi e i ricavi dell'unità di rilevamento concernono più unità di costo, i costi e i ricavi devono essere distribuiti sulle relative unità di costo in base a una chiave di ripartizione. Questa distribuzione dei costi sulle singole unità di costo deve avvenire a livello dei singoli istituti di formazione.

Per garantire la paragonabilità della contabilità analitica del settore delle scuole professionali, la chiave di ripartizione è definita in maniera uniforme in base al numero di lezioni. Tutti i costi non direttamente attribuibili a un'unità di costo devono quindi essere necessariamente ripartiti e assegnati alle unità di costo interessate in modo proporzionato al "numero di lezioni".

6 Flussi finanziari fra Confederazione, Cantoni e Comuni

6.1 Quadro generale

Nel quadro del finanziamento della formazione professionale, coesistono diversi flussi finanziari fra la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. Tali flussi finanziari derivano dai seguenti motivi:

- contributi finanziari della Confederazione ai Cantoni;
- contributi finanziari dei Cantoni ai Comuni;
- contributi nell'ambito di convenzioni intercantonali, regionali o bilaterali (sull'intero territorio svizzero) in materia scolastica.

Nei seguenti capitoli è descritto come questi contributi devono essere giustificati e delimitati nella contabilità analitica del settore della formazione professionale. Il giustificativo e la delimitazione hanno luogo automaticamente sulla base dei numeri di conto e delle formule contenute nel formulario di rilevamento.

6.2 Contributi finanziari della Confederazione ai Cantoni

In base al nuovo modello di finanziamento, i contributi della Confederazione ai Cantoni per i costi della formazione professionale vengono versati principalmente sotto forma di somma forfettaria pro capite. Inoltre, la Confederazione versa contributi per progetti di sviluppo della formazione professionale (art. 54 LFPr), per prestazioni particolari di interesse pubblico (art. 55 LFPr) nonché per gli esami federali di professione, gli esami professionali federali e i cicli di formazione di scuole specializzate superiori offerti da organizzazioni del mondo del lavoro attive in tutta la Svizzera (art. 56 LFPr).

Il nuovo modello di finanziamento nel settore della formazione professionale è stato messo in vigore nel 2008. Fino alla fine del 2007, i sussidi d'esercizio venivano calcolati in base al modello delle spese computabili. Nel settore edile il termine transitorio ammonta a dieci anni. I progetti di costruzione presentati entro la fine del 2003 sono conteggiati in base al vecchio sistema. I relativi conteggi finali devono essere presentati all'UFFT entro la fine de 2013. I contributi federali ai Cantoni vengono addebitati all'apposito credito separato. Il termine di transizione è stato stabilito in modo tanto ampio per escludere, per quanto possibile, disparità di trattamento tra i Cantoni per quanto concerne il sovvenzionamento di investimenti edili durante la fase di passaggio al nuovo modello di finanziamento.

I costi dei Cantoni e dei Comuni al netto dei ricavi costituiscono i costi netti della formazione professionale secondo l'art. 60 cpv. 1 OFPr, determinanti ai fini del calcolo dei contributi federali. La Confederazione finanzia i costi cantonali mediante contributi. Per una corretta indicazione dei costi netti, da questi ultimi non devono essere detratti i contributi federali: i flussi finanziari tra la Confederazione e i Cantoni devono invece essere trattati come delimitazioni (gruppi materiali 350, 360, 370 e 450, 460, 470).

6.3 Contributi finanziari dei Cantoni ai Comuni

Qualora i Cantoni affidino ai Comuni dei mandati nell'ambito della formazione professionale, essi sono tenuti secondo l'art. 52 cpv. 2 LFPr a trasferire ai Comuni i contributi della Confederazione in modo adeguato.

Tale indennità fa risultare, nella contabilità analitica, dei costi da parte dei Cantoni e dei ricavi da parte dei Comuni. Con una registrazione corretta, i costi e i ricavi da entrambe le parti si compensano. L'esperienza dimostra però che ciò normalmente non avviene. Uno dei possibili motivi è, fra l'altro, la divergenza temporale fra il rilevamento della spesa da parte dei Cantoni e l'entrata effettiva del contributo (con registrazione del ricavo) da parte dei Comuni.

I flussi finanziari fra i Cantoni e i Comuni (gruppi materiali 351, 352, 361, 362, 451, 452, 461, 462) vengono trattati come delimitazioni, poiché essi rimangono nel sistema coperto dalla contabilità analitica del settore della formazione professionale e poiché i ricavi e i costi si lasciano per lo più pareggiare. Eventuali divergenze fra le spese e i ricavi delimitati vengono accettate, in conformità alle regole di consolidamento della statistica finanziaria.

6.4 Convenzioni intercantionali e regionali in materia scolastica

A livello svizzero, nel quadro delle convenzioni intercantionali, regionali o bilaterali in materia scolastica, i Cantoni pagano un'indennità per le persone in formazione che si avvalgono delle prestazioni della formazione professionale in un Cantone diverso dal loro Cantone di residenza. Tali indennità fanno risultare in un Cantone dei costi, e in un altro (come pure in un Comune o in un istituto privato a economia mista) dei ricavi. In base al modello contabile armonizzato, queste indennità – se note – devono essere registrate sotto i gruppi principali di conti "36 – Contributi propri" e "46 – Contributi per conti propri". Con una registrazione corretta, i costi e i ricavi si pareggiano, lasciando scoperti soltanto i versamenti agli istituti che non sono né cantonali né comunali.

I versamenti ad altri Cantoni o a Comuni appartenenti ad altri Cantoni (gruppi materiali 361, 362, 461, 462) sono trattati come delimitazioni analogamente alle disposizioni nel capitolo 6.3, poiché i flussi finanziari rimangono nel sistema coperto dalla contabilità analitica del settore della formazione professionale. Sulla base di riflessioni sugli aspetti essenziali e in accordo con le regole di consolidamento della statistica finanziaria, eventuali differenze fra costi e ricavi delimitati vengono accettate.

I contributi destinati a istituti privati o a economia mista (gruppi materiali 364, 365) non sono delimitati, poiché la registrazione dei relativi ricavi avviene al di fuori della contabilità analitica nel settore della formazione professionale. I flussi finanziari non rimangono nel sistema coperto dalla contabilità analitica del settore della formazione professionale.

6.5 Contributi continui / Indennità a enti pubblici

I contributi che un Cantone riceve da un altro Cantone e trasmette a un'istituzione privata non vanno registrati sotto il gruppo di conti «46 – Contributi per conti propri» bensì sotto «47 – Contributi continui». Analogamente si procede anche per i conti delle spese «36 – Contributi propri» e «37 – Contributi continui».

Inoltre, i conti «351 e 352 – Indennità a enti pubblici (Cantoni, Comuni)» e «361 e 362 – Contributi propri (Cantoni, Comuni)» non possono essere impiegati per scopi diversi da quelli previsti. Lo stesso vale per analogia per i conti «451 e 452 – Rimborsi di enti pubblici (Cantoni, Comuni)» e «461 e 462 – Contributi per conti propri (Cantoni, Comuni)».

Per tali contributi da e per Cantoni e Comuni deve risultare, a livello nazionale, un saldo zero.

7 Rilevamento dei costi

7.1 Quadro generale

Valgono come base per il rilevamento dei costi le cifre del settore della formazione professionale ottenute dalla contabilità dei singoli Cantoni e Comuni (conti di stato e conti comunali). In tale contesto è rilevante il conto corrente secondo l'MCA. Il conto degli investimenti non è rilevato. I relativi costi e ricavi sono tenuti in considerazione a livello teorico.

Valgono i principi di imputazione contabile stabiliti dal Manuale di contabilità pubblica. Per quel che concerne l'anno finanziario fa stato l'anno civile. I diversi principi di valutazione e di ammortamento dei singoli Cantoni e Comuni non hanno importanza in questo contesto, perché i relativi costi e ricavi sono trattati come delimitazioni materiali e considerati a livello teorico nella contabilità analitica.

I conti degli istituti che non appartengono né ai Cantoni né ai Comuni non devono essere inclusi nel rilevamento dei costi. Gli istituti di formazione privati sono considerati nel contesto dei versamenti effettuati dai Cantoni e dai Comuni a tali istituti. I costi sono registrati sotto i gruppi materiali “364 – Contributi a imprese a economia mista” e “365 – Contributi a istituti privati”. I costi e i ricavi di tali istituti che non sono coperti dalla mano pubblica non sono inclusi nella contabilità analitica del settore della formazione professionale.

7.2 Procedimento e responsabilità

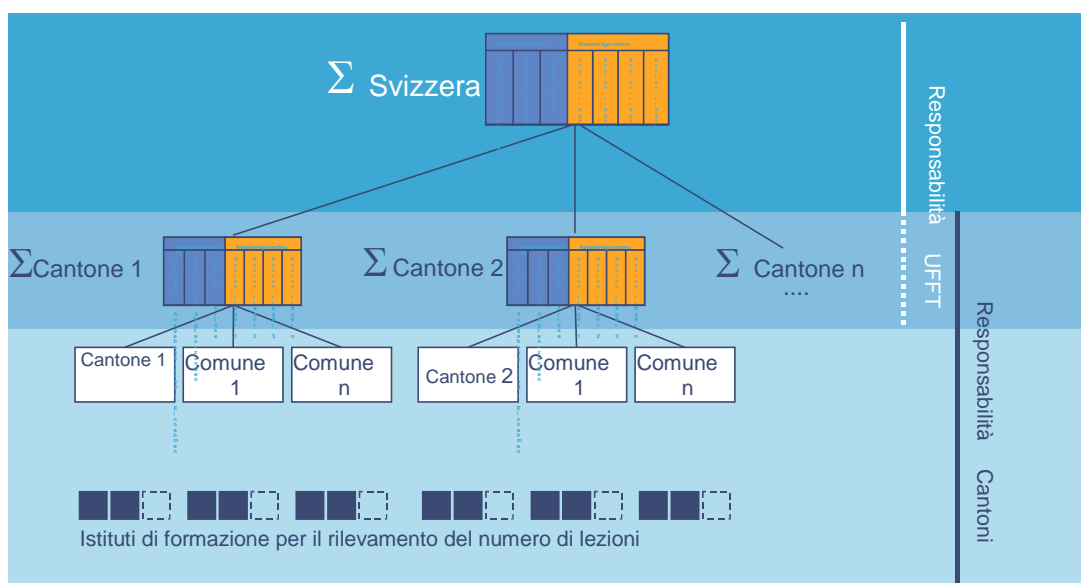
Secondo l'art. 60 cpv. 1 OFPr i Cantoni devono comunicare all'UFFT entro il 1° luglio i costi netti derivati dalla formazione professionale a livello cantonale e comunale nel corso dell'anno precedente. Tale rapporto ha luogo con la contabilità analitica del settore della formazione professionale in allegato.

I Cantoni sono responsabili del rilevamento e della qualità dei dati sia a livello cantonale sia comunale, così come della ripartizione dei costi e dei ricavi fra le singole unità di costo.

L'UFFT è responsabile della raccolta e del raggruppamento dei dati dei singoli Cantoni. Insieme all'Amministrazione federale delle finanze si occupa dell'allineamento con la statistica finanziaria (formazione professionale) e del controllo di plausibilità dei costi e dei ricavi.

Nell'area di competenza dell'UFFT rientrano anche il controllo regolare degli importi forfettari e dei tassi di costo standard per l'analisi dei costi infrastrutturali, così come la rielaborazione delle direttive per il rilevamento dei costi.

Nel riquadro seguente sono illustrati i livelli del rilevamento dei costi e le relative responsabilità:



Livelli di responsabilità

7.3 Formulario di rilevamento “Contabilità analitica della formazione professionale”

7.3.1 Sintesi

La “contabilità analitica del settore della formazione professionale” costituisce la base per il rilevamento dei dati relativi al calcolo dei costi nel settore della formazione professionale. Essa è messa a disposizione dei Cantoni sotto forma di documento Excel. La struttura di tale documento Excel non può essere modificata, dato che essa deve permettere all'UFFT di riunire in modo quanto più automatico la raccolta dei dati provenienti da ogni singolo Cantone.

La contabilità analitica è suddivisa in due fasi: la fase di rilevamento e la fase di valutazione.

7.3.2 Registrazione dei dati nella fase di rilevamento

La fase di rilevamento serve alla registrazione dei dati derivanti dal conto corrente dei singoli Cantoni e dei loro Comuni. La suddivisione per tipi dei costi e dei ricavi è improntata sulla struttura per gruppi specifici del quadro contabile MCA.

I costi e i ricavi devono essere registrati nella ripartizione a colonne della contabilità analitica come segue:

- colonna “Costi totali del settore della formazione professionale”: in questa colonna vanno registrati i costi e i ricavi totali del settore della formazione professionale. L'imputazione dei costi e dei ricavi nel settore della formazione professionale deve essere effettuata sulla base delle disposizioni delle “fiches techniques” del manuale tecnico per il rilevamento delle spese pubbliche dell'educazione dell'UST e della CDPE. Il manuale tecnico può essere consultato alla pagina internet: www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/infothek/erhebungen_quellen/blank/blank/efkb/01.html;
- colonna “Costi non attribuibili”: in questa colonna devono essere indicati i costi e i ricavi, le entrate e le uscite non attribuibili alla contabilità analitica del settore della formazione professionale. Si tratta qui in particolare dei costi delle autorità esecutive, dei salari delle persone in formazione nell'amministrazione pubblica e delle offerte che non rientrano nella categoria delle offerte, dei progetti e delle misure cofinanziate dalla Confederazione secondo l'art. 53, 54 o 55 LFPr;
- colonna “Unità di costo”: i rimanenti costi e ricavi e le rimanenti entrate e uscite devono essere assegnati alle singole unità di costo. Se possibile, essi devono essere distribuiti direttamente alle singole unità di costo. Quale base di distribuzione vale l'offerta dei singoli istituti. Qualora un'assegnazione diretta non sia possibile, occorre dapprima determinare, per ogni istituto, quali sono le unità di costo coperte dall'offerta dell'istituto in questione. In seguito, occorre assegnare alle singole unità di costo di cui sopra, i costi e i ricavi, le entrate e le uscite dell'istituto per mezzo delle chiavi di ripartizione definite al punto 5.

L'ultima colonna del modello contabile (“Controllo non assegnato”) serve a effettuare il controllo. Per ogni riga deve indicare il valore “0”.

Nella registrazione dei singoli costi e ricavi, delle singole entrate e uscite, non è necessario curarsi di come questi vengano registrati nella contabilità analitica, cioè se sotto forma di costi e ricavi oppure di delimitazioni. Le delimitazioni vengono effettuate automaticamente.

7.3.3 Fase di valutazione

La fase di valutazione presenta i dati registrati nella fase di rilevamento sotto forma di calcolo di copertura dei costi e di prova statistica. Le eventuali delimitazioni sono così intraprese automaticamente, e i costi infrastrutturali teorici sono calcolati in base alle chiavi di ripartizione. Nella fase di valutazione non vengono registrati dati.

Allegato

- Contabilità analitica (documento Excel separato)